

Rinnovo CCNL 2022-2024 comparto “Istruzione e Ricerca” settore scuola

Quali saranno gli aumenti reali che ci arriveranno in busta paga? Eccoli suddivisi per fascia stipendiale e per profili. Si va da un minimo di 25 euro per un collaboratore scolastico appena assunto fino a 53 euro mensili per funzionari e docenti della secondaria a fine carriera

30/10/2025

Presentiamo gli aumenti retributivi per il personale della scuola sulla base delle tabelle predisposte dall'Aran e consegnate ai sindacati nell'ultimo incontro di trattativa per il rinnovo del CCNL “Istruzione e ricerca” 2022-2024 svoltosi lo scorso 9 ottobre 2025.

Tenuto conto che, per effetto del cosiddetto DL “Anticipi” (145/2023), i lavoratori stanno già ricevendo una consistente anticipazione degli aumenti contrattuali previsti (oltre il 60%) e per il fatto che il governo sta operando un taglio di 2/3 rispetto al potere di acquisto del triennio di riferimento i soldi che ci troveremo in busta paga saranno ben poca cosa.

Indicazioni per la lettura

Nell'ultima colonna sono indicati gli aumenti, al netto degli anticipi già attribuiti in busta paga, che verranno concretamente erogati al momento della firma definitiva relativo al CCNL 2022-2024.

Per conoscere il netto in busta paga detti aumenti vanno ridotti di 1/3 quale media delle ritenute obbligatorie per legge che pesa sulle nostre retribuzioni.

E così viene fuori che l'aumento medio va dai 25 euro mensili per i collaboratori nel primo gradone di anzianità ad un massimo di 53 euro mensili per i funzionari e i docenti della secondaria di secondo grado all'ultimo gradone.

	Fascia	Aumento stipendiale secondo la proposta Aran	Aumento RPD/CIA secondo la proposta Aran	Aumento totale secondo la proposta Aran	Anticipo Indennità Vacanza Contrattuale già in godimento	Aumento effettivo in busta paga lordo dipendente
Docente scuola infanzia e primaria e personale educativo	0-8	105,49	10,10	115,59	67,70	47,89
	9-14	116,65	10,10	126,75	74,86	51,89
	15-20	126,44	12,40	138,84	81,15	57,69
	21-27	136,01	12,40	148,41	87,29	61,12
	28-34	145,50	15,80	161,30	93,38	67,92
	da 35	152,67	15,80	168,47	97,98	70,49
Docente diplomato ist. secondaria II grado	0-8	105,49	10,10	115,59	67,70	47,89

	9-14	116,65	10,10	126,75	74,86	51,89
	15-20	126,49	12,40	138,89	81,18	57,71
	21-27	140,83	12,40	153,23	90,38	62,85
	28-34	150,14	15,80	165,94	96,36	69,58
	da 35	157,45	15,80	173,25	101,05	72,20
Docente scuola secondaria I grado	0-8	114,18	10,10	124,28	73,28	51,00
	9-14	127,18	10,10	137,28	81,62	55,66
	15-20	138,53	12,40	150,93	88,91	62,02
	21-27	149,73	12,40	162,13	96,09	66,04
	28-34	160,88	15,80	176,68	103,25	73,43
	da 35	169,17	15,80	184,97	108,57	76,40
Docente laureato ist. secondaria II grado	0-8	114,18	10,10	124,28	73,28	51,00
	9-14	130,45	10,10	140,55	83,72	56,83
	15-20	142,75	12,40	155,15	91,61	63,54
	21-27	158,67	12,40	171,07	101,83	69,24
	28-34	169,17	15,80	184,97	108,57	76,40
	da 35	177,51	15,80	193,31	113,92	79,39
Collaboratori	0-8	82,13	9,20	91,33	52,71	38,62
	9-14	89,20	9,20	98,40	57,25	41,15
	15-20	94,35	9,20	103,55	60,55	43,00
	21-27	99,53	9,20	108,73	63,88	44,85
	28-34	103,35	9,20	112,55	66,33	46,22
	da 35	106,14	9,20	115,34	68,12	47,22
Assistenti	0-8	91,55	10,10	101,65	58,76	42,89
	9-14	100,52	10,10	110,62	64,51	46,11
	15-20	107,29	10,10	117,39	68,86	48,53
	21-27	113,99	10,10	124,09	73,16	50,93
	28-34	118,84	10,10	128,94	76,27	52,67
	da 35	122,57	10,10	132,67	78,66	54,01
Funzionari	0-8	119,92	17,30	137,22	76,96	60,26
	9-14	133,73	17,30	151,03	85,83	65,20
	15-20	146,03	17,30	163,33	93,72	69,61
	21-27	159,20	17,30	176,50	102,17	74,33
	28-34	172,93	17,30	190,23	110,98	79,25
	da 35	186,32	17,30	203,62	119,58	84,04

Attivare subito la Carta docente!

Inaccettabile e pretestuosa la decisione di rinviare a gennaio l'erogazione della Carta al personale avente diritto

31/10/2025

La Carta docente per l'aggiornamento e la formazione del personale insegnante a due mesi dall'avvio dell'anno scolastico 2025/26 **non è ancora utilizzabile** e la sua attivazione potrebbe slittare addirittura a gennaio/febbraio del prossimo anno.

È quanto emerge da una dichiarazione della sottosegretaria di Stato al Ministero dell'istruzione e del merito, on. Paola Frassinetti, la quale -durante un question time in Parlamento- ha affermato che **la Carta quest'anno potrà essere assegnata solo quando sarà individuata la platea dei docenti supplenti.**

Questo perché il DL 127/2025, appena convertito in legge, ha esteso la platea dei beneficiari anche al personale docente con supplenza al 30 giugno, oltre che a quello con supplenza al 31 agosto e al personale educativo. Questa estensione -avvenuta a seguito delle tante vertenze legali avviate e vinte dal personale precario- secondo l'esponente governativa, richiederebbe *“nuove tempistiche, perché la definizione dei beneficiari sarà possibile da gennaio di ogni anno, dopo aver individuato i supplenti fino a fine delle attività didattiche.”*

Per la Flc Cgil la decisione di posticipare a gennaio l'erogazione della Carta è molto grave oltre che del tutto inammissibile.

È **grave** perché il personale docente che fin dall'inizio dell'anno scolastico ha già programmato le attività di aggiornamento, dovrà attendere gennaio 2025 -cioè a metà anno scolastico- per poter fruire della Carta che consente di sostenere le spese eventualmente necessarie per la formazione.

È **inammissibile, perché risulta del tutto incomprensibile, come il MIM debba attendere gennaio per conoscere il numero dei nuovi beneficiari.** Si tratta di un dato fin troppo noto che il Ministero conosce bene e che deriva dai posti per le immissioni in ruolo non coperti per assenza di candidati vincitori di concorso (circa 30.000), dai posti in deroga sul sostegno (altri 130.000 circa), dai posti per le supplenze su organico di fatto (circa 15.000). A questi vanno aggiunti circa 600 di posti per il personale educativo. Complessivamente circa 180.000 tra docenti supplenti ed educatori.

Ci si chiede: è mai possibile che il MIM debba attendere gennaio per conoscere questi dati e programmare la spesa conseguente?

Si conferma così nelle decisioni governative la poca considerazione nei confronti delle esigenze del personale, l'incapacità perfino di assicurare per tempo ai docenti un beneficio la cui consistenza è limitata ma comunque necessaria per sostenere la propria professionalità.

La scelta di differire a gennaio l'erogazione della Carta Docente rappresenta non solo un grave pregiudizio per decine di migliaia di docenti e personale educativo, ma rivela altresì una inammissibile incapacità gestionale.

Come Flc Cgil rivendichiamo il diritto del personale docente ed educativo a poter utilizzare immediatamente la Carta Docente.

Carta docente: finalmente estesa a tutti i docenti precari e al personale educativo

Ora il beneficio va esteso anche a tutto il personale Ata

29/10/2025

Con la [conversione in legge del DL 127/2025](#) la **Carta docente**, come da tempo rivendicato dalla FLC CGIL, è stata **finalmente estesa a tutto il personale docente con supplenza al 30 giugno, oltre che a quello con supplenza al 31 agosto e al personale educativo.**

Si tratta di una battaglia che da tempo la FLC CGIL ha portato avanti con numerose vertenze promosse in tutt'Italia a tutela dei docenti precari e del personale educativo.

Ora tutto il personale interessato non avrà più bisogno di affrontare un defatigante iter legale per vedersi riconosciuto un diritto da tempo affermato dalla Corte di Cassazione e dalla Corte di Giustizia europea.

Restano comunque ancora inevase le tantissime richieste pervenute al Mim, a seguito di vertenze legali avviate dai docenti precari e personale educativo, per vedersi riconosciuto il diritto anche per gli anni pregressi. Auspichiamo a questo punto che il Ministero voglia finalmente risolvere interamente il contenzioso attribuendo il beneficio per tutti gli anni spettanti.

Le nuove disposizioni sulla Carta docente presenti nel [DL 127/2025](#) non mancano comunque aspetti discutibili o del tutto inaccettabili. Non si condivide, infatti, la disposizione che limita la possibilità di acquistare prodotti hardware e software solo con cadenza quadriennale. Così come non sarebbe accettabile che, per estendere la Carta a tutto il personale docente ed educativo, si possa ridurre la somma del beneficio spettante.

La FLC CGIL rivendica che la Carta resti per tutto il personale pari a 500 euro e che il beneficio venga esteso anche al personale Ata. Si tratta quest'ultima di una richiesta da tempo portata avanti dalla Flc Cgil a cui è arrivato il momento di dare risposta.

Elezioni Fondo Espero 2025: la FLC CGIL è il sindacato più votato

Con le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei soci, la FLC CGIL diventa primo sindacato con 8.769 preferenze pari al 35,20% dei voti

31/10/2025

Il 27, 28, 29 ottobre 2025 si sono svolte le [elezioni online](#) per il **rinnovo dell'assemblea dei soci del Fondo Espero.**

La FLC CGIL dopo il [successo nel rinnovo delle RSU](#) ad aprile, ottiene un risultato straordinario: **siamo il primo sindacato, con 8.769 preferenze pari al 35,20% dei voti e otteniamo 11 seggi su 30.** Questo esito, frutto del lavoro di tutta l'organizzazione, ci consente di mantenere gli impegni

presi con le elettrici e gli elettori rispetto alla corretta gestione del fondo di previdenza complementare. Noi pensiamo che anche questo sia un modo per tutelare e difendere la previdenza pubblica.

Nelle prossime ore verrà pubblicato l'**elenco degli eletti**.

Nel frattempo un **ringraziamento** a tutti coloro che con il voto ci hanno espresso fiducia.

SCRUTINIO ELETTORALE

Riepilogo voti Fondo pensione Espero Elezioni assemblea dei delegati 2025

Scrutinio del 31 ottobre 2025 - 09:05:50

LISTA ELETTORALE	PREFERENZE
LISTA 1 - FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA	6.827
LISTA 2 - FEDERAZIONE GILDA UNAMS	1.363
LISTA 3 - CISL SCUOLA - DIAMO FORMA AL FUTURO	6.835
LISTA 4 - SNALS CONFSAL	1.120
LISTA 5 - FLC CGIL	8.769
SCHEDA BIANCA	43
TOTALI	24.957

Nuovo “bonus mamme”: pubblicata la circolare dell’Inps con le indicazioni per la presentazione delle domande

Il beneficio è destinato alle lavoratrici a tempo determinato/indeterminato con due figli e a tempo determinato con tre o più figli. Per le lavoratrici a tempo indeterminato con tre o più figli è previsto invece l’esonero contributivo

29/10/2025

Con la [circolare n.139 del 28 ottobre 2025](#), l’Inps ha comunicato le modalità di erogazione del “nuovo bonus mamme” di cui al [DL n. 95/2025](#) per le donne **lavoratrici con due o più figli**.

Si tratta di un’**integrazione al reddito**, nella misura di **40 euro per ogni mese** (o frazione di mese) lavorato, destinato a:

- **lavoratrici con due figli**, titolari di **contratto a tempo determinato o indeterminato**, autonome o libere professioniste fino al compimento del **decimo anno** del figlio più piccolo;
- **lavoratrici con tre o più figli**, titolari di **contratto a tempo determinato**, autonome o libere professioniste fino al compimento del **diciottesimo anno** di età del figlio più piccolo.

Requisito necessario per accedere al contributo è un **reddito da lavoro complessivo non superiore a 40.000** euro annui. Il requisito relativo al numero dei figli deve sussistere alla data del 1° gennaio 2025 o si deve perfezionare entro il 31 dicembre 2025.

Per accedere al contributo - che non concorre alla formazione del reddito ed è esente da imposizione fiscale e contributiva – sarà necessario **presentare richiesta all'INPS**, che lo erogherà in un'unica soluzione, nel mese di dicembre.

Il servizio per la presentazione della domanda sarà accessibile attraverso i seguenti canali:

- sito istituzionale www.inps.it, utilizzando la propria identità digitale (SPID di almeno livello 2, CIE 3.0, CNS o eIDAS);
- *Contact Center* Multicanale, contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori);
- Istituti di patronato (**INCA CGIL**).

Le domande devono essere presentate **entro 40 giorni** dalla data di pubblicazione della circolare.

Le lavoratrici per le quali i requisiti si perfezionano successivamente a tale data, possono presentare la domanda entro il 31 gennaio 2026.

Si ricorda che per **lavoratrici con tre o più figli che sono titolari di contratto a tempo indeterminato**, è confermato fino al 31 dicembre 2026 l'**esonero del 100% dei contributi previdenziali IVS**, previsto dall'art. 1, comma 180, della Legge di Bilancio 2024. Il beneficio è applicato fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, entro il limite massimo di 3.000 euro annui (pari a 250 euro mensili). In tal caso, le lavoratrici del settore scuola possono inoltrare istanza accedendo ai servizi all'interno dell'[area riservata del portale MIM](#).